

Saggi

ORONZO MAZZOTTA, *La Corte costituzionale e i licenziamenti: fra diritto civile e diritto del lavoro* ..p. 631

Sinossi. L'*Sinossi*. Il saggio esamina i confini della illegittimità del licenziamento secondo la Corte costituzionale, assumendo come punto di partenza della riflessione le sentenze n. 128 e n. 129 del 2024. Sviluppa inoltre il tema della cosiddetta nullità virtuale del licenziamento, mettendo in discussione questa categoria e ripartendo dalla distinzione classica fra licenziamento nullo e licenziamento ingiustificato. In ultimo si pone l'attenzione sul rapporto fra licenziamento nullo e licenziamento inesistente prima di evidenziare alcune ricadute del ragionamento della Corte nell'ottica dei rapporti fra diritto civile e diritto del lavoro.

CARLO PISANI, *Ars distinguendi, gradualità e proporzionalità dimenticate: a proposito delle sentenze n. 128 e n. 129 del giudice delle leggi*p. 647

Sinossi. Il saggio analizza i principali snodi argomentativi delle due sentenze della Corte costituzionale n. 128 e 129, mettendo in luce le criticità che da esse emergono in termini di equiparazione tra fattispecie o situazioni differenti, invece omologate dal giudice delle leggi.

PASQUALINO ALBI, *Il discrimen fra ipotesi soggette alla tutela reintegratoria e ipotesi soggette alla tutela indennitaria*p. 659

Sinossi. Il contributo esamina l'evoluzione della distinzione fra ipotesi di illegittimità del licenziamento che ricadono nella tutela reintegratoria e ipotesi che ricadono nella tutela indennitaria, con particolare riferimento alle modifiche normative e agli itinerari della giurisprudenza dell'ultimo quindicennio.

STEFANO VISONÀ, *La disciplina dei licenziamenti, oggi, e la sua conformità ai principi costituzionali: profili generali*p. 667

Sinossi. Il contributo esamina come, alla luce delle più recenti pronunce della Corte costituzionale, il sistema di tutela contro i licenziamenti illegittimi appaia conforme alla Costituzione e quali siano gli elementi di perdurante perplessità che esso propone.

DANIELA COMANDÈ, *La forza centripeta dell'ambito applicativo del Jobs Act: la Consulta procede a passo di gambero*p. 675

Sinossi. Dopo avere brevemente descritto l'impostazione tradizionale del legislatore in relazione alla efficacia del requisito dimensionale quale criterio di identificazione delle piccole imprese per selezionare la disciplina in materia di licenziamento ingiustificato, l'autrice si focalizza sulle criticità sollevate dalla Corte costituzionale nella sentenza del 183/2022. La posizione avanguardista è poi rivisitata con la successiva sentenza n. 44/2024, dove si registra un annacquamento sia sul fronte della verifica dell'eccesso di delega sia in merito all'applicazione del principio di non regresso.

SIMONE VARVA, <i>Piccole imprese e criteri di dimensionamento nella disciplina del licenziamento illegittimo</i>p.	687
--	-----

Sinossi. Il contributo discute della ragionevolezza e dell'opportunità di mantenere un regime di tutela speciale per i lavoratori delle imprese minori che siano stati illegittimamente licenziati. La proposta è quella di introdurre la possibilità di riconoscere la tutela reale anche nelle piccole imprese, in caso di gravi violazioni delle regole in tema di licenziamento.

MAURIZIO FALSONE, <i>Il blocco dei licenziamenti di epoca covid e il caso dei dirigenti: che lezione trarre dall'esperienza pandemica?</i>p.	701
--	-----

Sinossi. L'articolo esamina il contenzioso sull'esclusione o inclusione dei dirigenti dal blocco dei licenziamenti individuali durante la pandemia da COVID-19. La giurisprudenza si è divisa tra un orientamento "esclusivo" (interpretazione letterale) e uno "inclusivo" (interpretazione costituzionalmente orientata). La Corte di Cassazione, infine, ha rimesso la questione alla Corte Costituzionale, ritenendo irragionevole l'asimmetria tra protezione dei dirigenti nei licenziamenti collettivi ed esclusione di protezione in quelli individuali. L'autore suggerisce che tale asimmetria potrebbe essere giustificata alla luce di una più specifica interpretazione della ratio di ordine pubblico della normativa emergenziale, ed evidenzia che alcune critiche all'esclusione dei dirigenti dal blocco dei licenziamenti individuali sembrano celare dubbi e insofferenze verso il regime ordinario dei licenziamenti dei dirigenti.

FRANCESCA MALZANI, <i>Politiche attive, povertà e vulnerabilità sociale: quali strumenti per favorire il lavoro carcerario?</i>p.	715
---	-----

Sinossi. Il saggio affronta il tema delle condizioni di lavoro dei detenuti attraverso la lente della povertà e della vulnerabilità sociale. Muovendo dalla connotazione del lavoro carcerario, come equiparabile a quello libero nella disciplina e nelle tutele sostanziali e processuali, si propone di valorizzare le politiche attive per promuovere l'occupabilità dei detenuti durante la reclusione e dopo la scarcerazione, in una prospettiva di garanzia della dignità della persona e di effettivo reinserimento nella società.

Giurisprudenza commentata

VINCENZO FERRANTE, <i>Una interessante pronunzia in tema di omessa contribuzione</i>p.	733
--	-----

Sinossi. La pronunzia affronta la questione della legittimazione del lavoratore a proporre azione nei confronti del datore in caso di omissione contributiva, quando ancora non abbia richiesto il pensionamento. La Corte, riformando la pronunzia della Corte d'appello, ritiene che il lavoratore abbia comunque interesse ad agire anche se manchi un pregiudizio concreto, perché il diritto del singolo all'integrità della propria "posizione contributiva" non richiede che sia provata l'attualità del danno. Proiettandosi anche sul giudizio di rinvio la Corte si propone nelle motivazioni di formulare una sorta di compendio che dia sistematicità alla materia, anche in relazione alla necessità di integrare il contraddittorio con l'INPS nei casi in cui venga in rilievo un'omissione contributiva. La nota condivide gli esiti cui giunge la Corte, ma non le motivazioni, ritenendo che la nozione di posizione contributiva non sia necessaria a descrivere gli effetti dell'omissione, una volta che si sia adottato per tutti i lavoratori il sistema contributivo.

FILIPPO BORDONI, <i>Comporto e accomodamenti ragionevoli: una questione definitoria?</i>p.	747
--	-----

Sinossi. Dopo aver brevemente illustrato la vicenda che ha originato la sentenza e la precedente giurisprudenza della Corte, il commento si concentra sulla qualificazione, ad opera della Cassazione, del periodo di comporto indifferenziato per lavoratori disabili e non disabili come mancato accomodamento ragionevole. Viene dunque tentata una ricostruzione in via interpretativa del significato di "accomodamento ragionevole", cercando di evidenziare le difficoltà nel sussumere l'istituto del comporto entro tale categoria. Chiudono il commento alcune riflessioni sulle possibili conseguenze del percorso motivazionale scelto dalla Suprema Corte.

Essays

ORONZO MAZZOTTA, *The Constitutional Court and dismissals: between civil law and labor law*p. 631

Abstract. *The essay examines the boundaries of the illegitimacy of dismissal according to the Constitutional Court, taking the judgements no. 128 and no. 129 of 2024 as a starting point for reflection. It also develops the topic of the so-called virtual nullity of dismissal, questioning this category and starting again from the classic distinction between null dismissal and unjustified dismissal. Finally, attention is paid to the relationship between null dismissal and non-existent dismissal before highlighting some implications of the Court's reasoning from the perspective of the relationship between civil law and Labor law.*

CARLO PISANI, *Ars distinguendi, gradualism and proportionality forgotten: regarding judgements n. 128 and n. 129 of the judge of laws*p. 647

Abstract. *The essay analyzes the main argumentative points of the two sentences of the Constitutional Court n. 128 and 129, highlighting the critical issues that emerge from them in terms of comparison between different cases or situations; instead, approved by the judge of the laws.*

PASQUALINO ALBI, *The distinction between hypotheses subject to reinstatement protection and hypotheses subject to indemnity protection*p. 659

Abstract. *The contribution examines the evolution of the distinction between hypotheses of illegitimacy of the dismissal which fall within the reinstatement protection and hypotheses which fall within the indemnity protection, with particular reference to the regulatory changes and the itineraries of the case law of the last fifteen years*

STEFANO VISONÀ, *The discipline of dismissals today and its compliance with constitutional principles: general profiles*p. 667

Abstract. *The contribution examines how, in light of the most recent rulings of the Constitutional Court, the system of protection against illegitimate dismissals appears compliant with the Constitution and what are the elements of continuing perplexity that it proposes.*

DANIELA COMANDÈ, *The centripetal force of the scope of application of the Jobs Act: the Constitutional Court proceeds at a crawl*p. 675

Abstract. *After having briefly described the traditional approach of the legislator in relation to the effectiveness of the size requirement as a criterion for identifying small enterprises in order to select the discipline for unjustified dismissal, the author focuses on the critical issues raised by the Constitutional Court in its judgment no. 183/2022. The "avant-garde" position is then revisited in the subsequent judgment no. 44/2024, where there is a "watering down" both looking at the verification of the excess delegated powers and on the application of the principle of non-regression.*

SIMONE VARVA, *Small enterprises and dimensioning criteria in the law on unfair dismissal*p. 687

Abstract. *The paper discusses the reasonableness and appropriateness of maintaining a special protection regime for employees of small enterprises who have been unlawfully dismissed. The proposal is to introduce the possibility of reinstatement in the workplace also in small enterprises in the event of serious breaches of the rules against unfair dismissal.*

MAURIZIO FALSONE, *The COVID-era Layoff Ban and the Case of Managers: What Lessons to Learn from the Pandemic Experience?*p. 701

Abstract. *The article examines the legal controversy over the exclusion or inclusion of managers from the ban on individual dismissals during the COVID-19 pandemic. Case law has been divided between an “exclusive” approach (literal interpretation) and an “inclusive” one (constitutionally oriented interpretation). The Court of Cassation has ultimately referred the matter to the Constitutional Court, considering the unreasonable asymmetry between the protection of managers in collective dismissals and the lack of protection in individual ones. The author suggests that such asymmetry might be justified considering a more specific interpretation of the public order ratio of the emergency legislation and highlights that some criticisms of the exclusion of managers from the ban on individual dismissals seem to conceal doubts and dissatisfaction with the ordinary regime of managerial dismissals.*

FRANCESCA MALZANI, *Active policies, poverty and social vulnerability: which tools to promote prisoners’ work?*p. 715

Abstract. *The essay addresses the issue of prisoners’ working conditions under the lens of poverty and social vulnerability. Starting from the connotation of prison labour, as comparable to free labour in its discipline and in its substantial and procedural protections, it proposes to enhance active policies to promote the employability of prisoners during their imprisonment and after release, in order to ensure their dignity and effective reintegration into society.*

Case notes

FERRANTE, *An interesting decision about the failure to contribute*.....p. 733

Abstract. *The ruling addresses the issue of the worker’s legitimacy to bring action against the employer in the event of failure to pay social security contributions, when he has not yet requested retirement. The Court, reforming the ruling of the Court of Appeal, believes that the worker still has an interest in taking action even if there is no concrete prejudice, because the individual’s right to the integrity of their “contributory position” does not require that concreteness be proven of the damage. Also focusing on the following fuses, the Court aims to formulate a sort of compendium that gives systematicity to the matter, also in relation to the need to integrate the trial with the INPS in cases where omission in paying social contributions is highlighted. The note approves the findings reached by the Court, but not the reasons, believing that the notion of contributory “position” is not necessary to describe the effects of the omission, once the “contributory system” has been adopted for all workers in calculating the social security pensions.*

BORDONI, *Reasonable behavior and accommodations: a definitional question?*.....p. 747

Abstract. *After briefly illustrating the case that gave rise to the judgment and the Court’s*

previous jurisprudence, the commentary focuses on the Court of Cassation's qualification of the dismissal following absences from work for disabled and non-disabled workers as a failure to adopt reasonable accommodation. An attempt is therefore made to reconstruct the meaning of "reasonable accommodation" through interpretation, trying to highlight the difficulties in subsuming the institute of dismissal following absences from work within this category. The commentary closes with some reflections on the possible consequences of the motivational path chosen by the Supreme Court.